



Città di Cinisello Balsamo

Città Metropolitana di Milano

Consiglio Comunale

Proposta n. 2025/4402 del 14/10/2025

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IL 13.10.2025 DAL CONSIGLIERE TARANTOLA (P.D)
IN MERITO A:"REVOCA DELLA CITTADINANZA A BENITO MUSSOLINI".

OGGETTO:	MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IL 13.10.2025 DAL CONSIGLIERE TARANTOLA (P.D) IN MERITO A:"REVOCA DELLA CITTADINANZA A BENITO MUSSOLINI".
----------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

PREMESSO CHE

Con provvedimento del 14 maggio del 1924 il Comune di Balsamo conferì la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, analoga delibera fu adottata dal Comune di Cinisello in data 24 maggio 1924. Furono provvedimenti in onore a una prassi, pressoché obbligatoria, che venne adottata ovunque dai comuni italiani. Nel dopoguerra, caratterizzato da enormi emergenze e priorità, si trascurò di inserire questa onorificenza nella innumerevole serie di simbologie da rimuovere. E così, nel tempo, su questa questione è calato un involontario oblio. Da alcuni anni numerose città italiane hanno deciso di revocarla e molte altre lo faranno.

CONSIDERATO CHE

La nostra città pagò un prezzo enorme per la riconquista della libertà: alcuni giovani sacrificarono la loro vita per la scelta di aderire alla Resistenza e combattere contro il nazifascismo e ben cinquantatré nostri concittadini furono prelevati dalle loro case dalle milizie fasciste e consegnati ai nazisti per la deportazione nei campi di sterminio, da dove molti non fecero ritorno. Il permanere di questa onorificenza rappresenta quindi un'onta nei confronti di tutti coloro che hanno dato la vita per la libertà e configura anche un'evidente incompatibilità con l'Ordine del Giorno, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale in data 16 dicembre 2019, di conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre che, come conseguenza delle infami leggi razziali volute dal regime di Benito Mussolini, all'età di 14 anni venne deportata ad Auschwitz, dove la famiglia paterna venne sterminata.

VALUTATO CHE

Revocare la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini rappresenterebbe altresì un importante, chiaro e inequivocabile segnale di presa di distanza nei confronti del preoccupante diffondersi nel nostro Paese di episodi e gesti che si richiamano ai disvalori del nazifascismo, alcuni dei quali peraltro avvenuti persino in sedi istituzionali in violazione dei principi costituzionali e delle leggi Scelba e Mancino e in vilipendio della memoria storica del nostro Paese.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo:

REVOCA

la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini

IMPEGNA

Sindaco, Giunta e ogni altro organismo preposto ad assumere gli atti conseguenti.